



# M'illumino di rosso per la cultura

## Per sensibilizzare sulla crisi del settore eventi

Red

Ieri sera, per due ore, diversi edifici – in Svizzera e altri Paesi – si sono illuminati di rosso per l'iniziativa "Night of Light", promossa dalle aziende del settore degli eventi alla quale hanno aderito numerosi gruppi e associazioni culturali. Obiettivo della manifestazione, che in Ticino ha coinvolto tra gli altri Lac e Villa Ciani a Lugano, m.a.x.museo a Chiasso, Teatro Sociale a Bellinzona e Palacinema di Locarno, sensibilizzare opinione pubblica e politica sulla situazione in cui si trova il settore. L'allentamento delle misure sanitarie non comporta infatti un'immediata ripresa degli eventi e per questo sarà necessario mantenere le misure di sostegno economico introdotte negli scorsi mesi.

Concerti, festival, spettacoli teatrali, conferenze, presentazioni o anche semplici eventi aziendali: tutto si è fermato, con la pandemia di nuovo coronavirus e le misure di prevenzione decise dalle autorità. Ma se adesso si potranno nuovamente organizzare eventi fino a mille persone, è difficile riprendere dopo mesi di fermo totale e globale e senza certezze sul futuro. Perché per organizzare eventi ci vogliono diversi mesi, molti festival e tournée sono stati semplicemente annullati, le misure sanitarie ancora in vigore rendono antieconomiche molte attività e rimane il rischio di un aumento dei contagi e un inasprimento dei provvedimenti, senza dimenticare le difficoltà negli spostamenti internazionali. Qualche attività ovviamente è già ripartita, ma per i prossimi mesi le nuove iniziative sono comunque inferiori agli appuntamenti annullati o fortemente ridimensionati e così rischia di essere ancora a lungo. Il settore degli eventi è molto complesso e frammentato, unendo campi diversi e discipline particolari, ed è rappresentato da diverse associazioni di categoria. Questo potrebbe aver penalizzato il dialogo con le istituzioni: la ma-

nifestazione di ieri, alla quale come accennato hanno aderito numerosi gruppi attivi nei settori culturali, segna quindi una prima azione congiunta a livello nazionale. E in un certo senso anche internazionale, dal momento che "Night of Light" è ispirata a un'analogia iniziativa nata in Germania e ripresa anche in altri Paesi, a dimostrazione della dimensione globale dei problemi del settore culturale.

Se le autorità federali sono prontamente intervenute a sostegno del settore – con l'ordinanza "Covid cultura" che comunque non copre tutte le realtà, lasciando fuori ad esempio le aziende di servizi per manifestazioni, le scuole d'arte e l'editoria –, alcune nuove decisioni hanno preoccupato gli operatori, in particolare la soppressione del tempo ridotto per le persone in posizione analoga a un datore di lavoro e la modifica dell'indennità di perdita di guadagno per i lavoratori indipendenti. Il tema è in mano al Consiglio federale e al parlamento, che ne dovrebbero discutere durante la sessione autunnale delle Camere federali.

«Rischiamo che il lavoro ridotto venga tolto ancora prima di fine agosto come inizialmente ventilato» ci spiega Michele Alvarez di emme, una delle aziende ticinesi attive nel settore e che si è occupata di illuminare – «con luci Led a basso impatto» precisa – alcuni degli edifici.

Numerosi gli eventi in programma annullati: «Tutto rinviato al 2021, ma bisogna arrivarci, al 2021» prosegue Alvarez. La politica ha riaperto, «ma è impossibile riprendere dall'oggi al domani: se tutto va bene, noi contiamo di ripartire da febbraio-marzo dell'anno prossimo, se l'andamento della pandemia permetterà lo svolgimento dei Carnevali». Nel frattempo «andiamo avanti soprattutto grazie al lavoro ridotto, senza dovremmo lasciare a casa molte persone». Il settore eventi impiega direttamente circa 120 persone in Ticino; il comparto dell'e-



conomia culturale e creativa coinvolge, a livello nazionale, circa 71mila aziende e 275mila persone con una quota di occupati paragonabile a quella del settore finanziario o turistico.



Villa Ciani in rosso

TI-PRESS/PABLO GIANINAZZI